

# I BILANCI DI PREVISIONE DEL '76 A JESI E A FANO

## L'impegno della giunta per le infrastrutture e per i servizi sociali

Il programma d'attività approvato dal Consiglio — La partecipazione della popolazione alla sua elaborazione — Le posizioni dei partiti

**JESI, 3.** Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Jesi la discussione è stata dedicata interamente al bilancio di previsione per il 1976, presentato dalla giunta di sinistra. Si è trattato di un confronto interessante, positivo, che al di là del voto puro e semplice (il bilancio è stato approvato col voto di 21 consiglieri, 9 i contrari, 2 gli astenuti) ha testimoniato della possibilità di sviluppare nuovi rapporti tra le forze politiche della città.

Ma veniamo alle fasi della seduta. Riconfermati i principi ispiratori e gli obiettivi politico-amministrativi affermati nel documento presentato dal Pci e dal Psi il 17 luglio dello scorso anno, e che sancirono la costituzione della nuova giunta di sinistra, due partiti della maggioranza, convinti dell'importanza del ruolo che possono e debbono svolgere gli Enti locali per il superamento della crisi che ha investito il nostro paese, hanno rinnovato le proposte alle altre forze democratiche per una più ampia collaborazione con la giunta di sinistra raggiunta alla Regione Marche.

Nella relazione programmatica la giunta ha esposto le priorità per il 1976, ricordando i vari settori in cui essa intende operare più specificamente: la scuola, la cultura, i servizi socio-sanitari, urbanistica, i trasporti, ecc. Tutti problemi per i quali la giunta ha dimostrato di avere ampiamente accolto le proposte e i suggerimenti venuti dalla vasta consultazione popolare dei consigli di quartiere. A questo proposito tutti i partiti democratici, nel corso del dibattito, hanno dato ampio risalto alla partecipazione dei cittadini (si è dimostrata così l'importanza della partecipazione popolare al bilancio di previsione, fatto che ha dato un impulso nuovo al riconoscimento del ruolo amministrativo, fatto alla luce dell'operato della giunta, e prederemo le nostre decisioni a seconda di quanto essa farà).

Il capogruppo del Pri, Ciaruffoli, pur concordando con certi indirizzi della giunta e riconoscendo l'importanza e la necessità di un tipo di rapporto con i partiti di sinistra, per alcuni aspetti del programma, giudicati negativi, ha espresso il voto contrario del suo partito, ritenendo al tempo stesso un'opposizione costruttiva in fatto di contributo e di dibattito politico: «Siamo disposti a mettere a disposizione le nostre forze, a patto che cambino certi atteggiamenti della maggioranza prima i contenuti, poi gli schieramenti».

A titolo strettamente personale il consigliere Bertoli, della sinistra repubblicana, ha motivato invece la sua astensione affermando che: «Delegare ad altri partiti laici (Pci, Psi) scelte che si considerano, significa tradire la fiducia degli elettori».

A nome della Dc, infine, il capogruppo Celli ha espresso un giudizio favorevole riguardo ai dati tecnici del bilancio, e un apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'amministrazione per la sua pubblicazione.

Nell'esprimere il voto contrario del suo partito, il consigliere Celli ha sottolineato l'atteggiamento costruttivo che la Dc intende seguire dall'opposizione ed, in tal modo, non pretendiamo arrogarci il monopolio. «Con il 15 giugno, ha detto, si è iniziato un momento di verità: i fatti dimostreranno se questo è stato solo un momento, o un avvenimento destinato a durare».

Nell'esprimere il voto contrario, ha concluso Celli, è una scelta politica: non può essere un'astensione, che per noi non ha nessun valore: le differenze di fondo che esistono sul piano politico fanno propendere per un voto contrario.

**PESARO, 3.** Le Federazioni provinciali FLC e FLIA hanno proclamato lo sciopero nella Provincia di Pesaro-Urbino. I lavoratori delle costruzioni si asterranno dal lavoro per 8 ore, i metalmeccanici per 4 ore, i muratori per 2 ore e gli addetti alla manutenzione delle macchine per 2 ore. Il rinnovo dei contratti di lavoro. Per il settore delle costruzioni sono interessati all'alleanza di lotta gli edili, i lavoratori dei

lavorieri, dei manufatti, della calce e gesso, i marmoristi (sono esclusi i lavoratori del legno, il loro contratto non sta scadendo). Tre sono le manifestazioni che avranno luogo venerdì nei centri maggiori della provincia: a Pesaro (ore 9,30) al Teatro Spalense; a Urbino (ore 9,30) alla Sala Serpieri; a Novafeltria (ore 9,30) alla Sala del Consiglio comunale. NELLA FOTO: una recente manifestazione della FLC a Pesaro.

## I cittadini: ecco dove il Comune deve intervenire

Organizzate dai consigli di quartiere undici assemblee popolari - Le difficoltà finanziarie - Le indicazioni

**FANO, 3.** La Giunta comunale di Fano, ai pari delle amministrazioni democratiche più avanzate, ha ritenuto importante presentare alla cittadinanza, per raccogliere giudizi, critiche e suggerimenti, il bilancio di previsione per il 1976. Sono state infatti organizzate dai consigli di quartiere undici assemblee popolari che hanno visto un'ampia partecipazione di cittadini e svilupparsi di un proficuo dibattito sulle scelte del Comune.

### Bisogna far funzionare la «macchina degli enti locali»

Il compagno Alvaro Lucarini, assessore alle finanze dell'Amministrazione provinciale di Ancona, sulla politica dei bilanci degli Enti locali ci ha dichiarato: «Un obiettivo pressante per tutti i pubblici amministratori, in particolare per quelli di sinistra, è quello di mettere sulle "cause" che hanno determinato la crisi, e questo potremmo ottenerlo mobilitando tutte le forze e le risorse ed anche rendendo efficiente al massimo della produttività sociale la "macchina degli enti locali". Invece, agli Enti locali è stato riservato il ruolo subalterno e mortificante di intervento limitato sugli "effetti" provocati dal distorto modello di sviluppo economico i cui guasti sono ormai più che evidenti».

«Per questo l'impostazione emergente appare subito chiara. Da un lato dobbiamo lottare per giungere al graduale riequilibrio dei bilanci degli Enti locali (consolidamento dei debiti maturati; attribuzione di maggiori entrate di almeno il 25% da parte dello Stato; finanziamento del fondo di risanamento previsto da un apposito decreto legge del 26 ottobre del 1973, adeguamento delle quote di ripartizioni statali, falcidiata dal tasso di inflazione monetario); dall'altro, occorre attuare il contenimento e la riduzione di tutte le spese di funzionamento, correnti e, comunque, non essenziali. Indispensabile appare anche il raccordo dei bilanci comunali con il bilancio regionale».

«Quel che è certo è che rifiutiamo la logica assurda dell'indebitamento per pagare altri debiti improduttivi, poiché tale strada è senza sbocco».

«Certamente la partecipazione popolare, attenta e puntuale, diventa essenziale per gestire la cosa pubblica in modo nuovo e non lasciare agli addetti ai lavori soltanto decisioni al riguardo».

**ANCONA, 3.** I consigli di quartiere hanno espresso la precisa volontà di disperdere la spesa pubblica in modo organico e non programmato, ma di puntare su interventi che mirino all'interesse collettivo e sociale. Interventi atti a sopprimere il grave fenomeno della sempre più dilagante disoccupazione.

A tale proposito i consigli di quartiere hanno individuato tra gli interventi prioritari ed irrinunciabili gli investimenti nei settori produttivi quali: l'agricoltura (attuando il piano zonale agricolo, favorendo la cooperazione); la piccola e media industria (acquisendo aree da adibire a zone industriali e artigianali e provvedere alla loro urbanizzazione); la pesca (ultimando la costruzione dello stabilimento, fondamentale per la lavorazione e il mercato del pesce, e una nuova rete fognante ed impianto di depurazione).

I consigli di quartiere hanno rivolto inoltre una particolare attenzione al problema degli anziani, suggerendo in proposito la sistemazione degli edifici esistenti nei centri storici, la proprietà comunale per adibirli ad appositi appartamenti per anziani.

Altra particolare attenzione è stata dedicata all'analisi della politica tariffaria. Un maggiore controllo sui sovracosti dell'acqua e la revisione e il recupero dei oneri di urbanizzazione in aree pubbliche e private.

Hanno proposto inoltre che venga istituita una rete di servizio di scuola materna tenendo conto delle fasce di reddito familiare.

**ANCONA, 3.** Da due giorni la città di Ancona vive in un insolito stato di allerta: dopo le due rapine alle agenzie di cambio di ieri, questa mattina verso le 11,30 le vie del centro sono state teatro di un rocambolesco inseguimento.

Le forze di polizia hanno bloccato, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, due noti pregiudicati romagnoli di passo rilasciati dalle carceri: l'uno di 32 anni da Cesena, Libero Benvenuti, e l'altro di 22 anni, Giuseppe Gabrielli di Rimini. I due viaggiavano su una potente automobile, una Porsche Carrera 2000 di colore azzurro. Sono stati fermati in via Vecchini nel pressi del Liceo scientifico, da una pattuglia della volante, per un normale controllo dei documenti.

Gli agenti hanno trasmesso via radio i dati anagrafici dei due romagnoli: al primo è stato riconosciuto l'identità in questura. Si accertò così i precedenti del delinquente che venivano accompagnati in questura. Giuseppe Gabrielli era un fatto salire sull'auto della volante, mentre il Benvenuti prendeva la guida dell'auto. Tra i due romagnoli c'era un cortile ristorante; la Porsche parcheggiata aveva nella via antistante l'edificio. Il Benvenuti, non appena sceso dall'auto fuggente che era corsa, accelerava improvvisamente e tuffava. L'auto scendeva ad Ancona, proprio al

sostenua una serie di vie centrali della città; tra l'altro in un incrocio di corso Mazzini: solo per un fortunato caso non investiva un bambino di ieri, figlio di uno dei «bancarellari».

In corso Starnina la Porsche si scontrava con una Mercedes di Benvenuti. Allora scendeva dall'auto e tentava di far perdere le sue tracce pensandosi evidentemente di nascondersi tra la gente. Veniva bloccato immediatamente da due agenti in borghese che passavano nel pressi. Condotto in questura gli agenti hanno dovuto sottrarlo alle ire della folla, che aveva appreso il pericolo corso dal bambino. Il Benvenuti aveva con sé una valigetta contenente due pistole, con pallottole in canna, due capotele, un orologio, un portafoglio, sostanze sporiche, catenelle di ferro con lucchetti.

Proprio questi oggetti furono trovati sul corpo di un altro stessero preparando un sequestro. La Porsche è risultata di proprietà del ventottenne Giuseppe Gonzales, installato a Milano, ed essa, nota alla polizia. Gli inquirenti hanno iniziato subito gli interrogatori. Tra i due romagnoli c'era un certo Benvenuti, un certo Benvenuti e del Gabrielli ad Ancona sia in qualche modo da collegare con la rapina di ieri mattina alla Cassa di Risparmio. Due elementi sono particolarmente vagliati dai poliziotti: uno dei due giovani è un certo Benvenuti, ritenuto seduto ad Ancona, proprio al

# Presi due pregiudicati ad Ancona forse preparavano un sequestro

Non si esclude un loro collegamento con la rapina dell'altro ieri - Nella gimkana per poco non è stato investito un bambino - Uno dei due, Libero Benvenuti di Cesena, fermato insieme a Giuseppe Gabrielli, di Rimini, è fuggito mentre veniva condotto in questura - La fuga è finita contro un auto

**ANCONA, 3.** In corso Starnina la Porsche si scontrava con una Mercedes di Benvenuti. Allora scendeva dall'auto e tentava di far perdere le sue tracce pensandosi evidentemente di nascondersi tra la gente. Veniva bloccato immediatamente da due agenti in borghese che passavano nel pressi. Condotto in questura gli agenti hanno dovuto sottrarlo alle ire della folla, che aveva appreso il pericolo corso dal bambino. Il Benvenuti aveva con sé una valigetta contenente due pistole, con pallottole in canna, due capotele, un orologio, un portafoglio, sostanze sporiche, catenelle di ferro con lucchetti.

Proprio questi oggetti furono trovati sul corpo di un altro stessero preparando un sequestro. La Porsche è risultata di proprietà del ventottenne Giuseppe Gonzales, installato a Milano, ed essa, nota alla polizia. Gli inquirenti hanno iniziato subito gli interrogatori. Tra i due romagnoli c'era un certo Benvenuti, un certo Benvenuti e del Gabrielli ad Ancona sia in qualche modo da collegare con la rapina di ieri mattina alla Cassa di Risparmio. Due elementi sono particolarmente vagliati dai poliziotti: uno dei due giovani è un certo Benvenuti, ritenuto seduto ad Ancona, proprio al

sostenua una serie di vie centrali della città; tra l'altro in un incrocio di corso Mazzini: solo per un fortunato caso non investiva un bambino di ieri, figlio di uno dei «bancarellari».

In corso Starnina la Porsche si scontrava con una Mercedes di Benvenuti. Allora scendeva dall'auto e tentava di far perdere le sue tracce pensandosi evidentemente di nascondersi tra la gente. Veniva bloccato immediatamente da due agenti in borghese che passavano nel pressi. Condotto in questura gli agenti hanno dovuto sottrarlo alle ire della folla, che aveva appreso il pericolo corso dal bambino. Il Benvenuti aveva con sé una valigetta contenente due pistole, con pallottole in canna, due capotele, un orologio, un portafoglio, sostanze sporiche, catenelle di ferro con lucchetti.

Proprio questi oggetti furono trovati sul corpo di un altro stessero preparando un sequestro. La Porsche è risultata di proprietà del ventottenne Giuseppe Gonzales, installato a Milano, ed essa, nota alla polizia. Gli inquirenti hanno iniziato subito gli interrogatori. Tra i due romagnoli c'era un certo Benvenuti, un certo Benvenuti e del Gabrielli ad Ancona sia in qualche modo da collegare con la rapina di ieri mattina alla Cassa di Risparmio. Due elementi sono particolarmente vagliati dai poliziotti: uno dei due giovani è un certo Benvenuti, ritenuto seduto ad Ancona, proprio al

**ANCONA, 3.** In corso Starnina la Porsche si scontrava con una Mercedes di Benvenuti. Allora scendeva dall'auto e tentava di far perdere le sue tracce pensandosi evidentemente di nascondersi tra la gente. Veniva bloccato immediatamente da due agenti in borghese che passavano nel pressi. Condotto in questura gli agenti hanno dovuto sottrarlo alle ire della folla, che aveva appreso il pericolo corso dal bambino. Il Benvenuti aveva con sé una valigetta contenente due pistole, con pallottole in canna, due capotele, un orologio, un portafoglio, sostanze sporiche, catenelle di ferro con lucchetti.

Proprio questi oggetti furono trovati sul corpo di un altro stessero preparando un sequestro. La Porsche è risultata di proprietà del ventottenne Giuseppe Gonzales, installato a Milano, ed essa, nota alla polizia. Gli inquirenti hanno iniziato subito gli interrogatori. Tra i due romagnoli c'era un certo Benvenuti, un certo Benvenuti e del Gabrielli ad Ancona sia in qualche modo da collegare con la rapina di ieri mattina alla Cassa di Risparmio. Due elementi sono particolarmente vagliati dai poliziotti: uno dei due giovani è un certo Benvenuti, ritenuto seduto ad Ancona, proprio al

sostenua una serie di vie centrali della città; tra l'altro in un incrocio di corso Mazzini: solo per un fortunato caso non investiva un bambino di ieri, figlio di uno dei «bancarellari».

In corso Starnina la Porsche si scontrava con una Mercedes di Benvenuti. Allora scendeva dall'auto e tentava di far perdere le sue tracce pensandosi evidentemente di nascondersi tra la gente. Veniva bloccato immediatamente da due agenti in borghese che passavano nel pressi. Condotto in questura gli agenti hanno dovuto sottrarlo alle ire della folla, che aveva appreso il pericolo corso dal bambino. Il Benvenuti aveva con sé una valigetta contenente due pistole, con pallottole in canna, due capotele, un orologio, un portafoglio, sostanze sporiche, catenelle di ferro con lucchetti.

Proprio questi oggetti furono trovati sul corpo di un altro stessero preparando un sequestro. La Porsche è risultata di proprietà del ventottenne Giuseppe Gonzales, installato a Milano, ed essa, nota alla polizia. Gli inquirenti hanno iniziato subito gli interrogatori. Tra i due romagnoli c'era un certo Benvenuti, un certo Benvenuti e del Gabrielli ad Ancona sia in qualche modo da collegare con la rapina di ieri mattina alla Cassa di Risparmio. Due elementi sono particolarmente vagliati dai poliziotti: uno dei due giovani è un certo Benvenuti, ritenuto seduto ad Ancona, proprio al

**ANCONA, 3.** In corso Starnina la Porsche si scontrava con una Mercedes di Benvenuti. Allora scendeva dall'auto e tentava di far perdere le sue tracce pensandosi evidentemente di nascondersi tra la gente. Veniva bloccato immediatamente da due agenti in borghese che passavano nel pressi. Condotto in questura gli agenti hanno dovuto sottrarlo alle ire della folla, che aveva appreso il pericolo corso dal bambino. Il Benvenuti aveva con sé una valigetta contenente due pistole, con pallottole in canna, due capotele, un orologio, un portafoglio, sostanze sporiche, catenelle di ferro con lucchetti.

Proprio questi oggetti furono trovati sul corpo di un altro stessero preparando un sequestro. La Porsche è risultata di proprietà del ventottenne Giuseppe Gonzales, installato a Milano, ed essa, nota alla polizia. Gli inquirenti hanno iniziato subito gli interrogatori. Tra i due romagnoli c'era un certo Benvenuti, un certo Benvenuti e del Gabrielli ad Ancona sia in qualche modo da collegare con la rapina di ieri mattina alla Cassa di Risparmio. Due elementi sono particolarmente vagliati dai poliziotti: uno dei due giovani è un certo Benvenuti, ritenuto seduto ad Ancona, proprio al

sostenua una serie di vie centrali della città; tra l'altro in un incrocio di corso Mazzini: solo per un fortunato caso non investiva un bambino di ieri, figlio di uno dei «bancarellari».

In corso Starnina la Porsche si scontrava con una Mercedes di Benvenuti. Allora scendeva dall'auto e tentava di far perdere le sue tracce pensandosi evidentemente di nascondersi tra la gente. Veniva bloccato immediatamente da due agenti in borghese che passavano nel pressi. Condotto in questura gli agenti hanno dovuto sottrarlo alle ire della folla, che aveva appreso il pericolo corso dal bambino. Il Benvenuti aveva con sé una valigetta contenente due pistole, con pallottole in canna, due capotele, un orologio, un portafoglio, sostanze sporiche, catenelle di ferro con lucchetti.

Proprio questi oggetti furono trovati sul corpo di un altro stessero preparando un sequestro. La Porsche è risultata di proprietà del ventottenne Giuseppe Gonzales, installato a Milano, ed essa, nota alla polizia. Gli inquirenti hanno iniziato subito gli interrogatori. Tra i due romagnoli c'era un certo Benvenuti, un certo Benvenuti e del Gabrielli ad Ancona sia in qualche modo da collegare con la rapina di ieri mattina alla Cassa di Risparmio. Due elementi sono particolarmente vagliati dai poliziotti: uno dei due giovani è un certo Benvenuti, ritenuto seduto ad Ancona, proprio al

**ANCONA, 3.** In corso Starnina la Porsche si scontrava con una Mercedes di Benvenuti. Allora scendeva dall'auto e tentava di far perdere le sue tracce pensandosi evidentemente di nascondersi tra la gente. Veniva bloccato immediatamente da due agenti in borghese che passavano nel pressi. Condotto in questura gli agenti hanno dovuto sottrarlo alle ire della folla, che aveva appreso il pericolo corso dal bambino. Il Benvenuti aveva con sé una valigetta contenente due pistole, con pallottole in canna, due capotele, un orologio, un portafoglio, sostanze sporiche, catenelle di ferro con lucchetti.

Proprio questi oggetti furono trovati sul corpo di un altro stessero preparando un sequestro. La Porsche è risultata di proprietà del ventottenne Giuseppe Gonzales, installato a Milano, ed essa, nota alla polizia. Gli inquirenti hanno iniziato subito gli interrogatori. Tra i due romagnoli c'era un certo Benvenuti, un certo Benvenuti e del Gabrielli ad Ancona sia in qualche modo da collegare con la rapina di ieri mattina alla Cassa di Risparmio. Due elementi sono particolarmente vagliati dai poliziotti: uno dei due giovani è un certo Benvenuti, ritenuto seduto ad Ancona, proprio al

sostenua una serie di vie centrali della città; tra l'altro in un incrocio di corso Mazzini: solo per un fortunato caso non investiva un bambino di ieri, figlio di uno dei «bancarellari».

In corso Starnina la Porsche si scontrava con una Mercedes di Benvenuti. Allora scendeva dall'auto e tentava di far perdere le sue tracce pensandosi evidentemente di nascondersi tra la gente. Veniva bloccato immediatamente da due agenti in borghese che passavano nel pressi. Condotto in questura gli agenti hanno dovuto sottrarlo alle ire della folla, che aveva appreso il pericolo corso dal bambino. Il Benvenuti aveva con sé una valigetta contenente due pistole, con pallottole in canna, due capotele, un orologio, un portafoglio, sostanze sporiche, catenelle di ferro con lucchetti.

Proprio questi oggetti furono trovati sul corpo di un altro stessero preparando un sequestro. La Porsche è risultata di proprietà del ventottenne Giuseppe Gonzales, installato a Milano, ed essa, nota alla polizia. Gli inquirenti hanno iniziato subito gli interrogatori. Tra i due romagnoli c'era un certo Benvenuti, un certo Benvenuti e del Gabrielli ad Ancona sia in qualche modo da collegare con la rapina di ieri mattina alla Cassa di Risparmio. Due elementi sono particolarmente vagliati dai poliziotti: uno dei due giovani è un certo Benvenuti, ritenuto seduto ad Ancona, proprio al

## Multato l'Ente di sviluppo: non avrebbe rispettato il contratto di lavoro

L'Ispezzato progetto del lavoro ha adottato provvedimenti contravventuali a carico dell'Ente di sviluppo della Marche, ritenuto responsabile di violazione dell'articolo 5 della legge n. 230 del 18 aprile 1962. La legge che disciplina il contratto di lavoro a tempo determinato.

L'articolo 5 si riferisce al trattamento economico del prestatore d'opera assunto con contratto a termine superiore lo stesso trattamento in atto nell'impresa per i lavoratori regolamentati nel contratto a tempo indeterminato. Stabilisce inoltre che alla scadenza del periodo lavorativo deve essere corrisposto un premio pari alla indennità di anzianità prevista dai contratti collettivi.

L'Ente di sviluppo nelle Marche, che da circa tre anni ricorre ad assunzioni temporanee di personale per il disbrigo del lavoro affidato all'Ente, ha inteso il mercato agricolo, non avrebbe dunque rispettato l'articolo 5 della legge n. 230, ha concesso il premio di fine lavoro in misura esattamente proporzionata.

Di qui l'intervento dell'Ispezzato del lavoro che, accertata l'infossazione degli obblighi derivanti dall'articolo 5 della legge n. 230, ha contravvenuto l'Ente di sviluppo, il quale dovrebbe ora provvedere al pagamento delle competenze — dovute e non corrisposte — nei confronti di più di cento lavoratori che, in vari gruppi scaglionati nel tempo, hanno prestato la loro opera presso il suddetto Ente con rapporto d'impiego a tempo determinato.

IL SINDACO (Prof. Aroldo Gasella)

## PESARO URBINO - Per il rinnovo dei contratti di lavoro

### Costruzioni: fermi per l'intera giornata Metalmeccanici: sciopero di quattro ore

**PESARO, 3.** Le Federazioni provinciali FLC e FLIA hanno proclamato lo sciopero nella Provincia di Pesaro-Urbino. I lavoratori delle costruzioni si asterranno dal lavoro per 8 ore, i metalmeccanici per 4 ore, i muratori per 2 ore e gli addetti alla manutenzione delle macchine per 2 ore. Il rinnovo dei contratti di lavoro. Per il settore delle costruzioni sono interessati all'alleanza di lotta gli edili, i lavoratori dei

lavorieri, dei manufatti, della calce e gesso, i marmoristi (sono esclusi i lavoratori del legno, il loro contratto non sta scadendo). Tre sono le manifestazioni che avranno luogo venerdì nei centri maggiori della provincia: a Pesaro (ore 9,30) al Teatro Spalense; a Urbino (ore 9,30) alla Sala Serpieri; a Novafeltria (ore 9,30) alla Sala del Consiglio comunale. NELLA FOTO: una recente manifestazione della FLC a Pesaro.

## PESARO - Incontro della giunta comunale con i giornalisti

### A che punto siamo con le case

Lo stato di attuazione delle leggi 166 e 492 - Attualmente sono in costruzione un migliaio di appartamenti Gli interventi del sindaco, compagno Stefanini, del vice sindaco, Fazi, e dell'assessore alle finanze, Monacciani

**PESARO, 3.** La Giunta comunale di Pesaro ha incontrato, seppur in modo informale, i giornalisti che periodicamente hanno luogo con la stampa locale, ha fornito ampie notizie sullo stato di attuazione dei decreti anticongiunturali relativi all'edilizia abitativa.

L'incontro promosso dalla Amministrazione comunale e caduto, non casualmente, proprio a ridosso del 29 febbraio, data di scadenza della legge 492, ha fornito notizie per l'inizio dei lavori da parte delle cooperative e dei privati finanziati dal Comune. La tempestività con la quale il Comune di Pesaro ha messo a disposizione un certo numero di alloggi ha consentito l'inizio dei lavori entro i termini di legge.

## Seicento partecipanti alla corsa campestre

### Oggi a Fabriano assemblea PCI sui consigli di quartiere

**ANCONA, 3.** La manifestazione di corsa campestre abbinata al 7. Concorso Esercito Scuola, organizzata dal Comando presidiario di Ancona e dal Comune di Ancona, si è svolta domenica 28 febbraio. Circa 600 ragazzi e ragazze, provenienti da tutte le scuole medie e superiori della provincia hanno partecipato alla competizione i cui risultati tecnici, tenuto conto della severità del percorso, sono stati abbastanza soddisfacenti. Nella classifica maschile riservata alle scuole secondarie del primo posto è stato conquistato dalla media «Podestri», seguita dalla media di Casciardo e dalla «Volterra».

Per quanto riguarda i gruppi sportivi al primo posto ancora l'ENDAS Stello che ha distanziato nel punteggio in maniera ottremamente Piratelli di Jesi e l'ENDAS di Falconara.

La gara era valida per la ammissione alla Iasse regionale di Ancona e i primi quindici classificati erano ragazzi, nati negli anni 1962-1963. Al termine della manifestazione si è svolta la cerimonia di premiazione, con la partecipazione del Comandante del presidio di Ancona, col Comandante di Ancona, con la presenza di ufficiali e sufficienti dell'Esercito, dell'assessore allo sport del Comune prof. Romano De Angris, del presidente della Federazione Atletica Provinciale di Ancona, con il presidente della Federazione Atletica Provinciale di Ancona, con il presidente della Federazione Atletica Provinciale di Ancona, con il presidente della Federazione Atletica Provinciale di Ancona.

IL SINDACO (Prof. Aroldo Gasella)

## COMUNE DI JESI

### UFFICIO TECNICO

### AVVISO DI GARA

Licitazione privata col sistema di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 235-1924 e successivo art. 76, senza prefessione di alcun limite di aumento e ribasso, ai sensi dell'art. 1 lettera A) della legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di:

Ampliamento edificio adibito a sede della scuola elementare «Colodi» in viale Verdi. Importo lavori a base d'asta L. 162.885.000.

IL SINDACO (Prof. Aroldo Gasella)

## ANCONA

### I problemi della scuola

### Documento dei sindacati confederali sugli scioperi degli «autonomi»

**ANCONA, 3.** I sindacati confederali della scuola (CGL, CISL, UIL) e la Federazione sindacale di Ancona intervenendo sulla spinta tematica degli scioperi dei sindacati cosiddetti autonomi, che parecchi disegni hanno provocato anche in molte scuole della provincia anconitana. Le organizzazioni ritengono infatti di «dover chiarire e ribadire ulteriormente e a tutti i lavoratori, onde evitare e quelle che sono la strategia complessiva e la linea politica dei sindacati confederali, elaborate unitariamente e democraticamente».

Dopo una ampia illustrazione delle scelte fondamentali del sindacato, il documento rileva come si stia realizzando un'importante azione di costruzione della piattaforma contrattuale dei lavoratori della scuola proprio entro il quadro strategico.

## Pesaro

### Libri di testo: assemblea con l'assessore

**PESARO, 3.** Il ciclo di assemblee sul problema dei libri di testo che si tengono nei quartieri (la prima ha avuto luogo a Cattabrighe il 3 marzo, le altre due sono previste per il 9 e 16 marzo) prossimo dai Consigli di gestione delle biblioteche e dai consigli di quartiere con la collaborazione del MCE (movimento di cooperazione educativa) è stato preceduto da una assemblea cui hanno partecipato i rappresentanti di tutte le scuole medie di Pesaro.

Vi si è discusso sugli interventi comunali per i buoni libri e le biblioteche scolastiche. L'assessore alla pubblica istruzione Sacconi e il presidente della stessa commissione consigliere Mazza hanno illustrato le ipotesi elaborate su questo tema in sede di commissione.

## Campiglione

### Per la scuola proposto l'acquisto di una villa

**FERRMO, 3.** La giunta di quartiere di Campiglione di Ferrmo si è riunita ieri sera, in seduta allargata al comitato popolare e al consiglio di circolo, per discutere il problema dell'edificio scolastico. L'amministrazione comunale era rappresentata dall'assessore alla Pubblica Istruzione Massimo Tommasini. È stata prospettata la possibilità di acquistare una villa di recente costruzione, appartenente a un ordine religioso che intendeva realizzare un istituto per vocazioni laicali. L'edificio misura 1.000 metri quadrati e terzo piano per oltre mille metri quadrati, è circondato da un vasto giardino e in più da un ex abbazia che potrebbe essere adibito ad annesso in ambiente didattico-sportivo. Il complesso è dotato di sette ettari di terreno, con un bel parco di piante, fontane, giardini e prati.

Il dibattito su tale proposta ha registrato unanimità di posizioni favorevoli e dimensioni dell'insieme. Infatti, consentiranno di accogliere tutta la scuola di base di un'aula nido comprensiva di 200 alunni della scuola materna. L'intero corso di scuola elementare e in prospettiva anche due corsi completi di scuola media. È stato deciso di procedere immediatamente al finanziamento. Il comune dispone già di fondi regionali per la scuola materna e per l'asilo nido, quindi, si tratta di una proposta che può essere realizzata con una sistemazione per gradi, già in corso: ottobre la nuova scuola potrebbe essere aperta. La proposta di acquisto è stata formalizzata dal prossimo consiglio comunale, che se si dovesse rendere necessaria, vincolerà l'area ad uso pubblico con apposita variante al piano regolatore generale, ciò per evitare ogni speculazione di privati. In alternativa al progetto scolastico del comune.